

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

COMUNE DI SANT'ANTIMO

Codice di accreditamento:

NZ02787

Albo e classe di iscrizione:

REGIONE CAMPANIA

II

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Ritrovare la conoscenza – GARANZIA GIOVANI

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: E - Area: 08 (Educazione e Promozione culturale – Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico)

Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto si propone di prevenire e circoscrivere il fenomeno della dispersione scolastica e sviluppare azioni specifiche rivolte agli allievi a rischio e a coloro che sono già colpiti dal fenomeno.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo 1

Promuovere l'accoglienza scolastica degli allievi, seguire il percorso formativo e stimolare nei bambini un approccio critico verso la scuola

Il progetto si pone come primo obiettivo quello di portare i bambini alla consapevolezza dell'importanza della frequenza scolastica, stimolando la motivazione e seguendo il percorso formativo.

Obiettivo 2

Promuovere nei genitori un atteggiamento consapevole rispetto la scuola ai fini di una crescita equilibrata ed armonica dei figli.

Il progetto di pone inoltre l'obiettivo di avviare un processo di consapevolezza nei genitori circa l'importanza dell'istituzione scolastica per sé stessi e per i propri bambini.

Risultati attesi

- Rientro a scuola del 40% degli allievi che hanno abbandonato definitivamente la scuola: 16
- Recupero del 60% degli allievi a rischio di abbandono scolastico: 144
- Accompagnamento scolastico
- Supporto allo studio
- Attività di tutoring
- Aumento della motivazione ad andare a scuola
- Aumento frequenza scolastica settimanale
- Accoglienza e informazione alle famiglie
- Supporto psicologico alle famiglie

Indicatori di progetto e incrementi attesi

INDICATORE	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	INCREMENTO ATTESO
Scuole elementari coinvolte	0	2
Scuole medie coinvolte	0	1
n. ragazzi a rischio abbandono scolastico	500	150 (-30%)
n. ragazzi che ha definitivamente abbandonato la scuola	60	40 (-30%)

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Promuovere l'accoglienza scolastica degli allievi, seguire il percorso formativo e stimolare nei bambini un approccio critico verso la scuola

AZIONE A: Sostegno scolastico

Attività A 1: Accompagnamento scolastico

- Stabilire contatti con gli Istituti scolastici
- Pianificare con i responsabili delle scuole le attività di sostegno
- Prendere contatto con le famiglie degli studenti a rischio evasione
- Organizzare il servizio di navetta per la scuola
- Provvedere all'accompagnamento del minore a scuola
- Garantire l'accoglienza quotidiana del minore all'ingresso della scuola
- Affiancamento del minore nei momenti ludico-sportivi, di intervallo tra le lezioni, di uscita
- Organizzare le attività di *recall* alle famiglie del minore per eventuali segnalazioni

Attività A 2: Supporto allo studio pomeridiano

- Definire il programma di sostegno per le attività pomeridiane
- Organizzare i giorni e gli orari di frequenza pomeridiana
- Affiancamento del minore durante la realizzazione dei compiti
- Organizzare attività ludico sportive, creative o ri-creative al termine dello studio

Attività A 3: Realizzazione delle attività di tutoring

- Pianificare con i dirigenti scolastici, o con i responsabili delegati, le modalità di tutoring dei ragazzi a rischio
- Definire le tempistiche, i ruoli e le responsabilità
- Indicare i percorsi di recupero/supporto, i metodi che si utilizzeranno e i risultati che si intendono raggiungere
- Presentare il team di lavoro alle classi
- Attivare giochi icebreakers e warm up per ogni singola classe
- Organizzare attività che sviluppino e uniscano il gruppo (dinamiche di gruppo, role playing, ecc..)
- Organizzare attività di apprendimento attraverso il cooperative-learning
- Organizzare laboratori creativi di gruppo

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Promuovere nei genitori un atteggiamento consapevole rispetto la scuola ai fini di una crescita equilibrata ed armonica dei figli

AZIONE B: Supporto alle famiglie

Attività B 1: Attività con le famiglie

- Individuare le famiglie degli studenti a rischio evasione
- Prendere contatti con le famiglie
- Organizzare incontri scuola-genitori
- Realizzare incontri tra genitori-figli-insegnanti
- Organizzare focus group sulla genitorialità con l'ausilio di personale specializzato

Attività B 2: Incontri di Counselling di gruppo con i genitori

- Definire il programma degli incontri in raccordo con i responsabili scolastici
- Predisporre le schede personali per rilevare specifiche esigenze
- Individuare i genitori da interessare al programma di counselling
- Pianificare le date degli incontri con i genitori
- Effettuare i colloqui di valutazione individuali con i genitori
- Organizzare in gruppi di 7 i genitori dopo i colloqui di valutazione
- Realizzare incontri di counselling di gruppo
- Curare la restituzione degli incontri
- Effettuare colloqui di follow-up

8 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

AZIONE A: Sostegno scolastico

Attività A 1: Accompagnamento scolastico

- 1 Autista del bus per la scuola
- 1 Educatore per l'accoglienza quotidiana e supervisione dei minori

Attività A 2: Supporto allo studio pomeridiano

- 1 Educatore per affiancamento del minore durante la realizzazione dei compiti e organizzazione attività ludico sportive, creative o ri-creative al termine dello studio

Attività A 3: Realizzazione delle attività di tutoring

- 2 Tutor scolastici per attività con i minori
- 1 assistente sociale per contatti scuole e allievi a rischio

AZIONE B: Supporto alle famiglie

Attività B 1: Attività con le famiglie

- 1 assistente sociale per i contatti con le famiglie
- 2 Insegnanti referenti
- 1 psicologo per i focus group sulla genitorialità e discussioni

Attività B 2: Incontri di Counselling di gruppo con i genitori

- 2 psicologi esperti in counselling di gruppo

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

OBIETTIVO SPECIFICO 1

AZIONE A: Sostegno scolastico

Attività A 1: Accompagnamento scolastico

- Provvedere all'accompagnamento del minore a scuola
- Garantire l'accoglienza quotidiana del minore all'ingresso della scuola
- Affiancamento del minore nei momenti ludico-sportivi, di intervallo tra le lezioni, di uscita
- Collaborare all'organizzazione delle attività di *recall* alle famiglie del minore per

eventuali segnalazioni

Attività A 2: Supporto allo studio pomeridiano

- Collaborare alla definizione del programma di sostegno per le attività pomeridiane
- Collaborare ad organizzare i giorni e gli orari di frequenza pomeridiana
- Affiancare il minore durante la realizzazione dei compiti
- Collaborare ad organizzare attività ludico sportive, creative o ri-creative al termine dello studio

Attività A 3: Realizzazione delle attività di tutoring

- Partecipare alla definizione dei percorsi di recupero/supporto, dei metodi che si utilizzeranno e dei risultati che si intendono raggiungere
- Partecipare alla presentazione del team di lavoro alle classi
- Collaborare ad attivare giochi icebreakers e warm up per ogni singola classe
- Collaborare ad organizzare attività che sviluppino e uniscano il gruppo (dinamiche di gruppo, role playing, ecc..)
- Collaborare ad organizzare attività di apprendimento attraverso il cooperative-learning
- Collaborare ad organizzare laboratori creativi di gruppo

OBIETTIVO SPECIFICO 2

AZIONE B: Supporto alle famiglie

Attività B 1: Attività con le famiglie

- Collaborare ad individuare le famiglie degli studenti a rischio evasione
- Prendere contatti con le famiglie
- Collaborare ad organizzare incontri scuola-genitori
- Collaborare ad organizzare focus group sulla genitorialità con l'ausilio di personale specializzato

Attività B 2: Incontri di Counselling di gruppo con i genitori

- Collaborare a definire il programma degli incontri in raccordo con i responsabili scolastici
- Predisporre le schede personali per rilevare specifiche esigenze
- Collaborare a pianificare le date degli incontri con i genitori
- Collaborare ad organizzare in gruppi di 7 i genitori dopo i colloqui di valutazione
- Partecipare attivamente alla restituzione degli incontri

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

6

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): approfondimenti tematici di carattere sociologico e psicologico e delle principali metodologie didattiche per realizzare specifici servizi di tutoraggio e supporto al recupero scolastico, nozioni sui focus group sul counselling di gruppo, competenze nei laboratori creativi e nel cooperative learning, supporto alla genitorialità e sostegno alla motivazione scolastica;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving);
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto.

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori propri.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le attività di formazione saranno incentrate su momenti di aula attraverso lezioni frontali (sui contenuti normativi e di esercizio delle attività); si prevedono momenti di lavori di gruppo ed esercitazioni simulate.

In particolare sarà privilegiato il sistema *learning by doing* durante tutto il percorso del servizio.

Infatti si è ritenuto necessario mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 13 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive.

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- La presentazione dell'ente
- Valori e identità del SCN
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e

funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente.

- **Formazione civica e forme di cittadinanza:** Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Per Amesci, il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.
- **Servizio civile, associazionismo e volontariato:** Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.
- **Elementi di protezione civile:** Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.
- **L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**
- **Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)**
- **La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale**
- **Lavoro per progetti:** Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze
- **Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

Durata:

31 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto.

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori propri o messi a disposizione dall'Ente

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

L'impianto metodologico seguirà, anche nel caso del corso di formazione specifica, un duplice approccio: formazione in aula e formazione dinamica

La formazione in aula si attuerà attraverso l'erogazione di lezioni frontali ed esercitazioni di cui i volontari ne fruiranno "in diretta". La formazione in aula si baserà pertanto sull'interazione "in tempo reale" tra docente e discente, dando anche la possibilità di effettuare momenti di discussione, approfondimenti e considerazioni, se previsti dalle

metodologie didattiche utilizzate e dai programmi di attuazione svolti.

Ovviamente l'aula risulterà adeguatamente attrezzata con strumenti opportuni (lavagna, PC e videoproiettore, etc.) di supporto alla didattica e all'apprendimento.

Nella formazione in aula il ruolo del docente sarà fondamentale: infatti articolerà, costruirà e strutturerà il progetto didattico, predisporrà, svilupperà ed illustrerà i contenuti, terrà le lezioni e si occuperà della valutazione e di raccogliere informazioni per il monitoraggio. Il suo compito sarà quindi quello di favorire l'acquisizione da parte dei volontari delle conoscenze specifiche relative al progetto, agevolando altresì la partecipazione e la crescita professionale dei volontari.

La formazione in aula consentirà di fornire capacità non solo in termini di saperi e professionalità, ma anche attitudinali e comportamentali. Da quest'ultimo punto di vista, infatti, la formazione in aula potrà contribuire a rafforzare le dinamiche di gruppo e agevolare la creazione di rapporti e relazioni, seppur limitatamente al solo gruppo di volontari.

Questo aspetto sarà rafforzato dall'approccio "non formale". Infatti la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi) è essenzialmente legata a risultati di facilitazione a che i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che metteremo a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti.

Le tecniche all'uopo utilizzate comprenderanno, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, il training group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

La formazione specifica sarà erogata per **50 ore** complessive, di cui **40** di approfondimento tematico e **10** sulla sicurezza sul lavoro.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Contenuti della formazione:

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

- **I Modulo:** La dispersione scolastica: Cause e conseguenze di un fenomeno in espansione
- **II Modulo:** Possibilità di prevenzione e sostegno

II APPROFONDIMENTO:

- **III Modulo:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).
 - Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
 - Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
 - Organigramma della sicurezza
 - Misure di prevenzione adottate
- **IV Modulo:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).
 - Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
 - Rischi meccanici ed elettrici generali
 - Rischio biologico, chimico e fisico
 - Rischio videoterminale
 - Movimentazione manuale dei carichi
 - Altri Rischi

- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Durata:

50 ore

Altri elementi della formazione

Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Nel rinviare al piano di monitoraggio previsto dal presente progetto (v *infra*, punto 20) per la tempistica e la strutturazione della rilevazione del percorso formativo, si acclude una breve riflessione metodologica e strumentale.

La contemporanea presenza, di una doppia tipologia di rilevazione (questionari e *self-test*) e di un complesso set di restituzioni attese (grado di apprendimento raggiunto, gradimento dell'esperienza formativa, feedback delle competenze e delle metacompetenze) necessitano di un'ottica valutativa efficiente, efficace ed innovativa. Si è pertanto deciso di adottare un monitoraggio della qualità della formazione informato alla logica QFD (*quality function deployment*), all'interno del più generale approccio di *quality project management* da noi utilizzato.

Si tratta, operativamente, di trasformare i dati del monitoraggio (sia quantitativi che qualitativi) in "scelte prioritarie", atte ad orientare le successive fasi di valutazione e la riprogettazione del percorso formativo.

In questa fase il monitoraggio avviene attraverso strumenti misti (ossia test questionari di customer satisfaction, rilevamento attraverso interviste sul campo a cura degli OLP e dei formatori).

Le analisi dei dati (intermedie e finale) e la riprogettazione avvengono, sempre a cura dei formatori, con metodologie e tools propri del tutoraggio (schede, griglie, questionari, dossier personale) e della valutazione comparata (swot analysis).

Breve cenno ulteriore merita il bilancio di "competenze e metacompetenze", intese come empowerment e incremento quali-quantitativo dei saperi e delle capacità di adattamento alle dinamiche evolutive del proprio sistema ambientale e relazionale di riferimento.

Tale fondamentale elemento del monitoraggio della formazione sarà rilevato attraverso un percorso di analisi periodica delle competenze acquisite dal volontario, in termini di conoscenze e di abilità, sulla base del modello francese della *Validation d'aquis professionnels*.

28/07/2014

Il Responsabile legale dell'ente